

Natale 2018

QUANTE VITE FERITE DA CURARE...

(Pina Rabbiosi)

A voi tutte e tutti, Amiche e Amici, che accompagnate con solidarietà e affetto la Casa do Sol! Eccomi, finalmente, per aggiornarvi su questo anno che sta finendo.

Un anno trascorso nella turbolenza della campagna elettorale, nel susseguirsi di denunce e arresti per corruzione di politici di ogni schieramento e, attualmente, nella grande preoccupazione per la politica che verrà attuata dal nuovo Presidente. Nel futuro governo che si sta formando, più della metà dei ministri proviene dalle forze armate; è stato eliminato il Ministero del Lavoro; la ministra dell'agricoltura sarà la rappresentante dei grandi latifondisti eletti al Parlamento e altro, altro ancora. Tutto fa supporre che le conquiste popolari degli ultimi decenni verranno accantonate, per ripristinare un "Ordine" molto simile a quello del periodo della Dittatura. C'è paura, tensione, delusione; ma anche la certezza che bisogna recuperare il patrimonio delle molteplici esperienze di organizzazione e mobilitazione sociale, che aveva fatto del Brasile un modello di partecipazione popolare.

Non mi dilungo sulla situazione politica, di cui senz'altro siete al corrente e che fa parte del vasto processo che si sta sviluppando a livello mondiale e che, purtroppo, coinvolge anche l'Italia.

Questa volta voglio che siano il volto e la storia di alcune persone a narrarvi la realtà di Casa do Sol e del mondo in cui è inserita. E vorrei mantenere questo impegno soprattutto nelle prossime lettere che vi spedirò.

Lo scorso anno abbiamo riflettuto a lungo sulla Giustizia Restaurativa (o Riparativa o Rigenerativa), quella giustizia cioè che vuole evidenziare che quando una persona commette un delitto non va solo contro una legge, ma anche contro una persona. E la riparazione avviene quando le due persone tornano ad incontrarsi in modo positivo. Alcune persone di Casa do Sol hanno concluso il percorso formativo e accompagnano e aiutano Isabel, la giudice che ha portato qui in Salvador questo Progetto di Giustizia Restaurativa.

Marlene, una nostra educatrice, con lunga esperienza di attuazione in comunità particolarmente disagiate e violente, ha iniziato il "Circolo di Pace" con le mamme, nel quartiere Cajaziera 4, dove abbiamo una scuolcina, che varie volte abbiamo dovuto chiudere per l'intensificarsi della lotta tra le fazioni di trafficanti.

Marlene da marzo si riunisce ogni quindici giorni con alcune donne: chi ha i figli coinvolti nel traffico di droga, chi li ha persi per questo, altre che si stanno arrendendo dopo tanto lottare. Lei mi racconta che il gruppo sta recuperando il sentimento di solidarietà che si era affievolito per l'isolamento in cui varie mamme si erano rinchiusi; che si stanno ricucendo le relazioni; che alcune stanno rialzando il proprio sguardo e che nei loro dialoghi recuperano termini come, speranza, unione, forza...

Quante ferite ancora sanguinanti segnano la vita dei più poveri; quanta delicatezza e sensibilità dobbiamo esercitare quando loro ci aprono le porte del loro cuore e quanta

pazienza umile e rispettosa ci vuole perché ci venga concesso questo privilegio!

In questo periodo di Avvento, le Comunità cantano:

**Oh, luz do Senhor, que vem sobre a Terra,
Ilumina meu ser, permanece em nós!**

Oh luce del Signore, che vieni sulla Terra.

Illumina il mio essere, rimani in noi!

Che il Natale ci doni di poter riconoscere la Luce che il Bambino Dio porta su questa Terra.
Che questa luce ci abiti e illumini il nostro cammino, perché la direzione sia sempre quella della solidarietà e della tenerezza.

Il mio, il nostro abbraccio, colmo di gratitudine e di carinho!

Pina RABBIOSI – Salvador (BRASILE) – Morbegno (ITALIA)

pina.rabbiosi@outlook.com

<http://casadosolsalvador.org.br>